

OGNI ANNO 20 SETTEMBRE: GIORNATA MONDIALE DELLA PSICOSINTESI

Giardini Naxos, 5 giugno 2016

Pensiamo che tutti noi sentiamo l'urgenza di questi tempi. È vero che l'umanità ha già attraversato molte crisi, ma quella attuale ha un'ampiezza e una intensità mai conosciute prima e non è limitata ad un ambito specifico, religioso, culturale, politico, sociale, economico, non coinvolge solo un popolo, o un continente... l'attuale crisi è una vera crisi di portata planetaria che coinvolge tutti gli aspetti della vita umana: sul piano materiale facendoci confrontare con l'insicurezza su più livelli, con la perdita di una stabilità di prospettiva verso il futuro e con un senso di profonda **impotenza** di fronte ai gravi problemi che mettono a rischio la nostra stessa sopravvivenza individuale, di gruppo, umana sul piano psicologico ponendoci di fronte massivamente alla problematica esistenziale, **al confronto con noi stessi**, con la necessità di riconoscere con chiarezza la nostra filosofia di vita e di essere capaci di rispondervi coerentemente, superando la confusione e gli annebbiamenti individuali e collettivi che ci avvolgono e ci dividono, mettendo alla prova la nostra resilienza, la capacità di adattamento e di accettazione di distacchi e perdite e di superamento della paura sul piano spirituale ed etico proponendoci il contatto continuo con la sofferenza umana, la consapevolezza della nostra responsabilità individuale e collettiva di fronte agli atteggiamenti separativi e la **verifica della autenticità della nostra ricerca interiore**

Questa crisi mette tutti alla prova, nessuno può chiudere gli occhi o tapparsi le orecchie di fronte a tutto ciò, né fuggire in un incosciente e inutile *pensiero positivo*, né d'altro canto aspettare passivamente che la soluzione dei nostri problemi possa essere magicamente offerta da qualsivoglia agente esterno sia esso politico, religioso o altro. Assagioli nel suo scritto **Into the future** (1974) afferma che questa tensione, originata fondamentalmente da egoismo e ignoranza esistenziale, non può continuare all'infinito e che perciò l'umanità si trova davanti a tre possibilità da lui così previste e intuite:

- Una terza guerra mondiale con il conseguente annichilimento di una larga parte dell'umanità e il collasso totale della presente civiltà.
- Il potenziamento delle tendenze reazionarie e il

- predominio dei nazionalismi, dei regimi totalitari, dei valori finanziari e tecnologici, cui conseguirebbe l'inizio di un'era totalmente materialistica che potrebbe essere chiamata simbolicamente satanica
- La vittoria dei principi umanistici e dei valori spirituali, lo sviluppo della mutua comprensione, dell'apprezzamento e cooperazione tra individui, gruppi di vario genere, popoli e continenti. Ciò porterebbe ad inaugurare una nuova cultura e civiltà mondiale a cui popoli e gruppi potrebbero liberamente dare il proprio contributo e che potrebbe costituire la profetizzata e attesa Nuova Era.

Possiamo senz'altro dire che Assagioli è stato profetico e tutte e tre queste prospettive si stanno manifestando: già si afferma che stiamo vivendo una terza guerra mondiale, da più parti si stanno costruendo sbarramenti e muri difensivi, concreti e psichici, nel vano tentativo di salvaguardare identità minacciate e vacillanti, mettendo in atto dinamiche separative e conflittuali, così come invece individui, gruppi, iniziative, come questo congresso, si orientano sempre più a ricercare, formulare e proporre vie e soluzioni per creare un futuro umano migliore; ma ancora non possiamo sapere quale delle tre possibilità prevarrà.

Sebbene tutto ciò sia abbastanza chiaro per molti di noi, è evidente l'importanza di ribadire **la necessità e l'urgenza di un cambiamento radicale di coscienza** che si propone ormai come **unica possibilità di salvezza**, un vero salto quantico, un passaggio di livello che porti a sviluppare una reale **coscienza di gruppo**, la consapevolezza della nostra appartenenza umana, e infine il riconoscimento che **l'Umanità è Una**, con tutto quello che ne consegue: il superamento delle divisioni formali, lo sradicamento delle forme-pensiero separative, l'assunzione della propria responsabilità nel riconoscersi parti attive della umanità una, la tensione alla unità nell'apprezzamento della diversità, sapendo che *l'essere umano diventa responsabile nel momento stesso in cui ha un lampo di conoscenza e di comprensione*.

L'umanità costituisce un grande organismo, pertanto ogni problema umano è intimamente collegato con tutti gli altri, può apparire ed essere insolubile se lo affrontiamo

singolarmente, mentre può trovare soluzione se lo inquadrano in questo contesto globale più ampio e inclusivo. È chiaro quindi che **non è più il momento di “realizzare se stessi”**, la propria individualità, **ma di andare “oltre se stessi”**, *cosa facile a dirsi ma non a farsi*.

Per questo l'importanza di potenziare la diffusione della Psicossintesi, il cui nucleo fondamentale e la cui funzione primaria è proprio di promuovere un processo progressivo di consapevolezza, armonizzazione, convergenza, integrazione, sintesi a livello intraindividuale, interindividuale, intergruppoale, umano... e oltre, e di favorire quei passaggi di coscienza che si riverberano nei vari settori della vita per promuovere la manifestazione della **nuova civiltà** umana.

Tutti noi che siamo qui, siamo approdati alla Psicossintesi da una delle sue tante porte: spinti dalla sofferenza, da intimi travagli psichici, dalla curiosità, dal *caso*, portati da qualche amico/a, motivati da interessi professionali, per cercare significati e risposte alle pressanti domande esistenziali, o attratti dalla parola *sintesi*, o... e per qualcuno, molti, è stato trovare una casa mai finita da esplorare e da praticare.

Come abbiamo sperimentato, ed è evidente anche in questo congresso, la Psicossintesi ha un linguaggio accessibile a tutti e per tutti gli ambiti, al di là delle differenze, permette a ciascuno di trovare lo stimolo adeguato per arricchire la propria filosofia di vita e per procedere nel proprio percorso evolutivo e in questo mostra la sua ricchezza.

Se però tutti abbiamo abbracciato la Psicossintesi come modello, **la sintesi è ancora lontana** tra coloro che praticano la Psicossintesi; se ci chiedessimo infatti che cosa è per noi la Psicossintesi, avremmo risposte diverse, parziali, e potremmo raccogliere insoddisfazioni, resistenze, negazioni, contrapposizioni, giudizi di valore, squalifiche reciproche, cosa che avviene in ogni processo, ma che può insinuare divisioni e disgregazione o favorire lo sviluppo prevalente di un aspetto rispetto ad altri, di un campo applicativo rispetto ad altri, producendo la perdita di contatto con il suo nucleo unitario vitale.

Di qui l'importanza e **la necessità di un maggiore collegamento e di un vero riconoscimento reciproco** tra

tutti coloro che la propongono e la praticano nei suoi variegati filoni e livelli, al di là delle appartenenze specifiche a questo o quel centro, istituto, gruppo, al di là della focalizzazione sulla terapia, l'educazione, il transpersonale ecc.

È come se fosse arrivato il momento di prendere maggiore consapevolezza di essere parte di un **grande movimento energetico** avviato da Roberto Assagioli, di sentire che come psicossintetisti apparteniamo ad un'**unica individualità** che esprime l'intuizione del suo fondatore in molte forme varie, ma **Una** nell'essenza. In termini psicossintetici potrebbe essere il momento per riconoscerci e **identificarci nel Sé della Psicossintesi**, da dove potenziare le sue molteplici espressioni di personalità attraverso ciascuno di noi.

In quest'ottica, nell'ambito del Congresso Internazionale di Taormina “Psicossintesi per il futuro”, è stata istituita la Giornata Mondiale della Psicossintesi, da celebrare il 20 settembre di ogni anno col proposito di creare una rete di collegamento e di scambio energetico sui piani sottili attraverso la diffusione e la realizzazione di una **meditazione comune**, ciascuno là dove è, nel modo che crede opportuno, singolarmente o in gruppo, con la consapevolezza di portare il proprio contributo a un **moto di convergenza e unificazione**, preparandoci a quella ulteriore convergenza e unificazione nel Sé dell'Umanità, che ci porterà a creare un mondo nuovo..

Sappiamo tutti che un'idea per manifestarsi ha bisogno di essere amata e desiderata e di essere nutrita nel tempo, quindi dipenderà da ciascuno di noi se troverà realizzazione....

Qui di seguito il manoscritto di Assagioli che ha ispirato l'idea e il testo della meditazione.

45
It is urgent to establish
Spiritual "Airways"
~~across~~ between nations,
institutions, movements,
and across the continents.

Let us give to this work
• ^{comparatively} at least as much energy,
determination, desire, time,
efforts as those which are
given to establish airplane
communications throughout
out the world.

20-IX-37

Archivio Assagioli, Firenze © Istituto di Psicointesi

È urgente stabilire delle "Vie aeree" Spirituali fra le nazioni, le istituzioni, i movimenti e fra i continenti. Diamo a questo lavoro comparativamente almeno tanta energia, determinazione, desiderio, tempo e sforzi quanti ne vengono dati allo stabilire comunicazioni aeree in tutto il mondo.

It is urgent to establish Spiritual "Airways" between nations, institutions, movements and across the continents. Let us give to this work comparatively at least as much energy, determination, desire, time, efforts as those which are given to establish airplane communications throughout the world.

Meditazione per la Psicosintesi nel Mondo

Questa meditazione è tratta da una formulazione elaborata da Roberto Assagioli per creare collegamento e unione tra tutte le realtà operanti di Psicosintesi nel mondo. Ogni fase viene seguita da un momento di pausa e silenzio, mantenendo la meditazione breve e dinamica. Sarebbe auspicabile fare questa meditazione una volta alla settimana, possibilmente di mercoledì, e in occasione della «**Giornata Mondiale della Psicosintesi**», il 20 settembre di ogni anno.

Interiorizzazione: Entriamo con l'attenzione dentro di noi e prendiamo contatto con il nostro respiro.

Allineamento: Allineiamo i nostri livelli fisico, emotivo, mentale, secondo la nostra modalità abituale.

Centramento e contatto col Sé: Portiamoci al centro della nostra coscienza e cerchiamo un contatto col Sé dentro di noi, secondo il modello cui siamo abituati.

Identificazione col Sé: Identifichiamoci col Sé affermando interiormente:

Io sono il Sé, un Centro di Pura Autocoscienza – Sono il Sé che vuole e che ama.

Unione nel Cuore: Colleghiamoci nel cuore coi presenti, coi nostri gruppi di appartenenza, con tutti coloro che operano ai vari livelli per la Psicosintesi nel mondo, con tutte le persone di buona volontà, con l'Umanità Una.

Affermazione:

L'umanità è una e io sono uno con l'umanità

Fase Riflessiva

- Riconosciamo la Psicosintesi come un'idea vivente e una forma-pensiero in crescita.
- Riconosciamo la sua funzione di aiutare gli esseri umani a realizzare la loro vera natura e le loro più alte possibilità e di preparare l'umanità per il futuro.
- Riconosciamo le sue ampie e utili applicazioni nei vari campi della terapia, dell'educazione, delle relazioni umane, della crescita interiore.
- Realizziamo il suo potere magnetico di attrarre coloro che, per affinità e sintonia interiore, possono rispondere al suo messaggio e possono cooperare al conseguimento della sua missione.

Fase Ricettiva: Rimanendo nel silenzio ricettivo, osserviamo l'emergere di idee, intuizioni e riflessioni.

Fase Creativa:

- Visualizziamo un centro irradiante a livello trans-personale, da cui si riversano Luce, Amore e Volontà Transpersonale che, passando attraverso "l'Entità soggettiva Psicosintesi", si diffondono a tutti i Centri, Gruppi ed Unità operanti nella Psicosintesi nel mondo, conosciute e non, e a tutti coloro che nei vari ambiti operano, partecipano e collaborano nei vari continenti.
- Visualizziamoli uniti non solo verticalmente con "l'Entità Psicosintesi", ma anche orizzontalmente, tra di loro, in modo da tessere così una rete luminosa e magnetica, attraverso cui fluiscono Luce, Amore e Volontà Transpersonale che li rendono centri di servizio irradianti e pulsanti, capaci di attrarre e di accendere nuovi futuri collaboratori.

Invocazione e Benedizione Conclusiva, applicando la formula più consona, per esempio:

*Amore a tutti gli esseri:
a Nord, a Sud ad Est, ad Ovest, in alto, in basso.
Amore a tutti gli esseri.
Compassione a tutti gli esseri:
a Nord, A Sud, ad Est ad Ovest, in alto, in basso,
Compassione a tutti gli esseri.
Gioia a tutti gli esseri:
a Nord, A Sud, ad Est ad Ovest, in alto, in basso,
Gioia a tutti gli esseri.
Serenità a tutti gli esseri:
a Nord, A Sud, ad Est ad Ovest, in alto, in basso,
Serenità a tutti gli esseri.*